

Dup Semplificato 2022 - 2024



Comune Di Porlezza

CO

Via Garibaldi 66

22018 Porlezza (CO)

INDICE

Parte Prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente	Pag. 3
Premessa	Pag. 4
Sezione strategica	Pag. 4
Analisi di contesto	Pag. 5
Scenario economico generale	Pag. 5
Gli obiettivi del governo nazionale	Pag. 8
Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente	Pag. 11
Servizi gestiti in forma diretta	Pag. 14
Sostenibilità economico finanziaria dell'ente	Pag. 14
Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 15
Parte Seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio	Pag. 17
Entrate	Pag. 18
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 18
Unificazione IMU-TASI	Pag. 19
Tassa sui rifiuti	Pag. 23
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)	Pag. 23
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	Pag. 24
Spese	Pag. 24
Gestione risorse umane	Pag. 26
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 33
Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 34
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 34
Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022/2024	Pag. 35
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag. 36
Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 37
Attivo patrimoniale	Pag. 49
Passivo patrimoniale	Pag. 49
Conclusioni	Pag. 50

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi di natura strategica. In particolare con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno l'approfondimento dei seguenti profili: 1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente; 2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; 3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica; 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione dei programmi e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, nr. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE

L'attività globale è in ripresa....

Con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata; le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree. Un sensibile aumento dell'inflazione negli Stati Uniti ha riflesso ritardi nell'adeguamento dell'offerta al forte recupero della domanda, ma non si è finora esteso in misura significativa alle aspettative di medio termine. Le politiche monetarie restano espansive in tutti i principali paesi.

Il Consiglio BCE continua a sostenere l'economia e ha rivisto la strategia di politica monetaria

*Nell'area dell'euro i rincari dei beni energetici hanno indotto un rialzo della crescita dei prezzi, che però dovrebbe essere temporaneo. A fronte di un quadro in generale miglioramento ma ancora caratterizzato da incertezze - legate all'andamento della pandemia e delle riaperture -, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà a lungo le attuali condizioni monetarie estremamente espansive, che restano essenziali per sostenere l'economia e per assicurare il ritorno dell'inflazione su valori coerenti con la stabilità dei prezzi nel medio termine. Secondo la nuova strategia di politica monetaria approvata dal Consiglio, un'azione espansiva **particolarmente** incisiva e persistente è necessaria quando i tassi di interesse sono in prossimità del loro limite inferiore.*

In Italia riparte la crescita...

In Italia la variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre, a differenza degli altri principali paesi dell'area dell'euro, dove si è registrata una caduta del prodotto. In base agli indicatori disponibili, nel secondo trimestre la crescita si è accentuata, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni, e sarebbe stata superiore all'1 per cento sul periodo precedente. Vi

avrebbe contribuito, oltre a una nuova espansione dell'industria, anche l'avvio di un recupero nei servizi.

...sostenuta dagli investimenti...

La ripresa è sospinta soprattutto dagli investimenti; nelle nostre indagini le imprese riferiscono che le condizioni per investire sono in netto miglioramento e i piani di **accumulazione** stanno accelerando nel corso dell'anno. I consumi sarebbero tornati a crescere nel secondo trimestre, ma si mantiene elevata la propensione al risparmio, che risente ancora di motivi di carattere precauzionale.

...e dagli scambi con l'estero...

Le esportazioni dell'Italia sono aumentate, in un contesto di rafforzamento del commercio mondiale. Nel primo trimestre si sono ridotti gli afflussi turistici; i dati della telefonia mobile forniscono però segnali di una ripresa delle presenze estere in Italia dalla fine di aprile. Si è confermata negli ultimi mesi la propensione da parte degli investitori esteri ad acquistare titoli italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è ulteriormente ampliata.

Dopo un nuovo calo, tornano ad aumentare gli occupati

Gli ultimi dati disponibili segnalano un incremento **dell'occupazione** nei mesi primaverili, con un parziale recupero di posizioni lavorative di giovani e donne nel bimestre maggio-giugno. L'occupazione era diminuita nel primo trimestre dell'anno in conseguenza del marcato calo nei servizi privati connesso con la risalita dei contagi. Sale l'inflazione, ma resta molto bassa quella di fondo. L'aumento delle quotazioni delle materie prime, favorito dalla ripresa globale, si è riflesso sui prezzi al consumo, portando l'inflazione in giugno all'1,3 per cento, il livello più alto degli ultimi tre anni; al netto di energia e alimentari l'inflazione resta tuttavia molto debole (0,3 per cento). Non vi è evidenza di rilevanti effetti di ulteriore trasmissione dei costi energetici ai listini di vendita di beni e servizi finali; non emergono segnali di incrementi significativi dei salari.

Le condizioni sui mercati finanziari e del credito sono distese

L'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE continua a tradursi in condizioni molto distese dei mercati finanziari e del credito bancario. Restano contenuti i rendimenti dei titoli di Stato: il premio per il rischio sovrano rimane al di sotto dei livelli osservati prima della pandemia. È proseguita la crescita dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie. La domanda di credito delle imprese, per la maggior parte assistito da garanzie pubbliche, ha riflesso, oltre a esigenze di **ristrutturazione** dei debiti e a motivi precauzionali, l'intenzione di finanziare la ripresa degli investimenti.

Il Consiglio della UE ha approvato il PNRR

Il Governo ha introdotto nuove misure a sostegno di lavoratori e imprese con provvedimenti varati nel secondo trimestre dell'anno. A metà luglio il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato dal Governo alla fine di aprile.

Grazie al miglioramento sanitario e alle politiche espansive... In questo Bollettino si presentano le proiezioni **macroeconomiche** per l'economia italiana nel triennio 2021-23, che aggiornano quelle predisposte lo scorso mese per l'esercizio previsivo dell'Eurosistema. Le proiezioni dipendono dalle ipotesi che si consolidi il miglioramento sanitario nazionale e globale, che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio - utilizzando sia risorse nazionali sia i fondi europei - e che si mantengano favorevoli le condizioni monetarie e finanziarie, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE.

...il PIL accelererebbe dall'estate...

Sulla base di queste ipotesi, il prodotto accelererebbe in misura significativa a partire dal terzo trimestre, con una crescita in media d'anno attualmente valutabile al 5,1 per cento, che proseguirebbe nel biennio successivo (a ritmi del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023). In questo quadro il PIL tornerebbe sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del prossimo anno.

...con un importante contributo degli investimenti

*In controtendenza con quanto avvenuto **successivamente** alle due precedenti recessioni, la ripresa sarebbe caratterizzata da un forte contributo degli investimenti, che **ricomincerebbero** a crescere in maniera sostenuta grazie alle prospettive della domanda, alle condizioni favorevoli di finanziamento e al sostegno del PNRR. In questo scenario, alla fine del triennio il rapporto tra investimenti e PIL si riporterebbe sui livelli prevalenti prima della crisi globale del 2008-09; il peso sul prodotto della componente pubblica tornerebbe, dopo un decennio, in linea con la media europea. Il recupero dei consumi sarebbe più graduale; l'inflazione nel prossimo biennio rimarrebbe contenuta, attorno all'1,3 per cento.*

Il quadro dipende però da efficacia e tempestività degli interventi...

Questo quadro è tuttavia fortemente dipendente dall'efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio, che nella simulazione innalzano il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio di previsione; circa la metà di tale effetto è attribuibile agli interventi del PNRR. Un ulteriore stimolo alla crescita negli anni successivi all'orizzonte di previsione potrebbe prodursi attraverso effetti sulla produttività derivanti dagli investimenti pubblici e dalle riforme prefigurati nel PNRR.

...nonché dall'evoluzione della pandemia

I principali elementi di incertezza rispetto alle proiezioni di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia - che può influire su consumi e investimenti -, alla modalità di attuazione dei progetti connessi con il PNRR e alla loro capacità di incidere anche sulla crescita potenziale, nonché alla risposta dei consumatori alle riaperture dell'economia.

I rischi di inflazione sono bilanciati

I rischi attorno alle proiezioni di inflazione sono bilanciati e dipendono anche dalla sua evoluzione nell'area dell'euro. Da un lato, il permanere di ampi margini di capacità inutilizzata potrebbe ritardare la ripresa delle retribuzioni; dall'altro, un'azione persistente di sostegno all'attività economica potrebbe favorire, nell'area dell'euro e in Italia, un ritorno più rapido delle aspettative e della dinamica salariale verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

Da Banca d'Italia: elaborazione luglio 2021

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE

Presentazione del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021 - estratto

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi.

La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali. La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie.

Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.

Unitamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, si ritiene ora opportuno richiedere al Parlamento di autorizzare un ulteriore margine di 40 miliardi per un nuovo provvedimento che vedrà la luce entro fine aprile. Grazie a questo ulteriore intervento, i sostegni a imprese e famiglie erogati sin qui nel 2021 raggiungerebbero il 4 per cento del PIL, dopo il 6,6 per cento erogato l'anno scorso.

L'auspicio del Governo è che, grazie ad andamenti epidemici ed economici sempre più positivi nei prossimi mesi, questo sia l'ultimo intervento di tale portata. Resta comunque

l'impegno a sostenere l'economia per tutto il periodo che sarà necessario se ne ricorreranno le condizioni. Per quanto attiene alle misure adottate, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili, il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione.

Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia. La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici.

Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente.

A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale.

Tale Programma non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla Commissione Europea nei termini previsti.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio.

In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL.

Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà. Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente.

*Lo scenario **programmatico** di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo.*

*Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha **complessivamente** retto all'urto dal punto di vista economico e sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.*

(Premessa al DEF 2021 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15.04.2021 – premessa del Ministro Franco)

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio dati necessari in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Abitanti e territorio rappresentano per l'ente locale elementi essenziali che caratterizzano il comune. L'andamento demografico nel complesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Il territorio e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali del comune. Gli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale rappresentano la struttura attraverso la quale vengono attuati i servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali rivolti ai cittadini

Oggetto	Valore
Popolazione legale all'ultimo censimento	4.923
Popolazione residente alla fine dell'anno 2020	4939
di cui maschi n.	2.413
femmine n.	2.526
di cui In età prescolare (0/5 anni) n.	243
In età scuola obbligo (6/16 anni) n.	539
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	683
In età adulta (30/65 anni) n.	2469
Oltre 65 anni n.	1005
Nati nell'anno n.	36
Morti nell'anno	69
saldo naturale: +/-	-33
Immigrati nell'anno n.	211
Emigrati nell'anno n.	182
Saldo migratorio: +/-	+22
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-4
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti n.	931

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

oggetto	Valore
Superficie Kmq.	19
Risorse idriche: laghi n.	1
Fiumi n.	2
Strade: autostrade Km.	0
strade extraurbane Km.	5
strade urbane Km.	60
itinerari ciclopedonali Km.	5
strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato - SI/NO	si
Piano regolatore – PRGC - approvato - SI/NO	si
Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI/NO	no
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Oggetto	Valore
Asili nido con posti n.	33
Scuole dell'infanzia con posti n.	175
Scuole primarie con posti n.	240
Scuole secondarie con posti n.	280
Strutture residenziali per anziani n.	2
Farmacie Comunali n.	0
Depuratori acque reflue n.	1
Rete acquedotto Km.	36
Aree verdi, parchi e giardini Kmq.	6
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	692
Rete gas Km.	26
Discariche rifiuti n.	0
Mezzi operativi per gestione territorio n.	5
Veicoli a disposizione n.	2

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la **trasformazione** non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Nel territorio comunale sono presenti diverse attività del comparto turistico quali alberghi, bar e ristoranti.

Riveste molta importanza il lavoro svolto dai residenti nella vicina Svizzera, che permette oltre ad un alto tasso di occupazione, anche un notevole incasso da parte dell'Ente di fondi provenienti dalle imposte trattenute alla fonte e riversate ai comuni di frontiera dalla Confederazione Elvetica.

La normativa di riferimento, risalente al 1974, è attualmente oggetto di incontri a livello internazionale al fine di rivederne gli accordi e giungere ad una nuova fiscalità dei frontalieri.

Il comune di Porlezza si augura che vengano garantiti gli attuali introiti in quanto di fondamentale importanza per il mantenimento e lo sviluppo economico-territoriale locale.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio **estremamente** delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza,

deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

Denominazione	Tipologia	Note
SERVIZIO SCUOLABUS	TRASPORTO ALUNNI	

Servizi affidati ad altri soggetti

Denominazione Servizio	Soggetto	Note
Accertamento e riscossione anche coattiva dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni sino al 31.12.2021	ABACO S.P.A. - PADOVA	
Servizio di tesoreria Comunale sino al 31.12.2021	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - SONDRIO	

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

La situazione di cassa del comune di Porlezza risulta dal seguente prospetto:

Elemento	Valore
Fondo cassa al 20/07/2021	€ 8.358.762,31
Fondo Cassa al 31/12/2020	€ 9.324088,60
Fondo Cassa al 31/12/2019	€ 9.516.682,35
Fondo Cassa al 31/12/2018	€ 8.828.512,10

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA NEL TRIENNIO PRECEDENTE

Nel caso in cui un ente locale si trovi in una situazione di difficoltà temporanea di cassa può ricorrere a due istituti diversi e complementari tra di loro: l'anticipazione di tesoreria prevista dall'articolo 222 del Tuel e la possibilità di utilizzare temporaneamente le entrate destinate a finanziare specifiche spese, (disattendendo pertanto il vincolo di destinazione) per finanziare genericamente la spesa corrente (utilizzo entrate a destinazione vincolata articolo 195 del Tuel). In entrambi i casi l'ente può utilizzare le due forme di liquidità in maniera alternativa o congiunta ricordando però che vige un unico limite previsto dal citato articolo 222 del Tuel e rappresentato dai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente. Ciò significa che se l'ente sta utilizzando anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'articolo 222 del Tuel non potrà contemporaneamente utilizzare entrate a destinazione vincolata per finanziare la spesa corrente e viceversa.

Il comune di Porlezza non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa nel triennio precedente.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi relativo alle risorse finanziarie acquisite con emissione di prestiti obbligazionari, mutui e prestiti.

Il limite del 10 % risulta rispettato.

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit.1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2020	€ 193.772,16	€ 4.718.014,35	4,11%
2019	€ 202.214,91	€ 4.069.816,08	4,97%
2018	€ 273.961,00	€ 4.385.343,14	6,73%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Si tratta di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'art. 194 del TUEL ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità.

Nell'attuale sistema giuscontabile sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive. Sono da ritenersi "esecutive" sia le sentenze passate in giudicato, sia le sentenze immediatamente esecutive;
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio, disciplinato dall'art. 114 Tuel ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
3. Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
5. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.00 del 28/03/2021 ad oggetto: "Realizzazione parcheggio di via Bernasconi – Mapp.3069, fg. 9, Censuario di Porlezza – Esecuzione Sentenza TAR Lombardia – Sez. III - n. 1107/2021 - Acquisizione immobili ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio" è stata riconosciuta ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio a

seguito della Sentenza del TAR Lombardia – sez- III n.1107/2021, per complessivi € 48.283,04”;

Nel triennio precedente non sono stati riconosciuti importi debiti fuori bilancio.

Parte Seconda

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

ENTRATE

L'attività di programmazione dell'ente per il triennio 2022-2024 è limitata dal fatto che, nel momento in cui viene redatto il presente documento, non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo in materia di finanza locale per il 2022, attraverso la Legge di Bilancio; altresì l'emergenza epidemiologica Covid-19 che ha colpito il nostro paese, ha creato una grave situazione di crisi sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista economico: si dovrà pertanto tenere conto della situazione creata dall'emergenza Covid-19 sulla parte corrente del bilancio comunale, sia come minori entrate che come maggiori uscite. Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata comunque sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Il sistema tributario si basa sull'impianto attualmente in vigore. In particolare la Legge 27 dicembre 2019 nr. 160 (legge di stabilità 2020) art. 01 commi da 738 a 783 ha abolito, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), l'imposta unica comunale (IUC) disponendo inoltre che l'Imposta municipale propria (IMU) sia disciplinata dalle disposizioni contenute ai commi da 739 a 783. La politica delle tariffe dei servizi alla persona, si pone l'obiettivo di mantenere il grado di copertura dei servizi raggiunti nel 2019 migliorando sia l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche, sia l'omogeneità, ossia l'applicazione di tariffe da un lato uguali per servizi assimilabili, dall'altro proporzionate rispetto all'intensità della prestazione erogata. Il sistema dei servizi di welfare e le relative prestazioni sociali, richiedono il mantenimento dell'attività di controllo dell'effettiva esistenza e persistenza delle condizioni economiche familiari presupposto indispensabile per la fruizione dei servizi. Verranno assicurati sia il finanziamento delle spese strettamente obbligatorie sia la prosecuzione degli interventi prioritari. **Relativamente** alle spese di funzionamento è mantenuta l'azione di contenimento prevista dalla normativa in materia di spending review. Nonostante la crisi economica si è potuto continuare nella realizzazione delle opere e dei lavori già progettati o in fase di **progettazione**. Sul fronte degli equilibri macroeconomici, in linea con i parametri concordati a livello europeo, il Governo ha riformato la legge applicativa della legge costituzionale nr. 1/2012, la quale ha introdotto in Costituzione il c.s. principio del pareggio di bilancio o "Fiscal compact". Tale principio impone alle amministrazioni pubbliche l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito. La nuova formulazione considera il bilancio degli enti locali in equilibrio quando sia nella fase di previsione che di rendiconto, sono garantiti gli equilibri di bilancio. Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito ai contenuti della prossima Legge di stabilità, sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2020 di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura

sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

UNIFICAZIONE IMU-TASI

L' art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico e che sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

1. a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
2. b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
3. c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
4. d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Inoltre ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

1. a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle Comunità Montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
2. b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
3. c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
4. d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purchè compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
5. e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;

6. f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
7. g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012.

L'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, determina che la base imponibile dell'imposta sia ridotta del 50 per cento nei seguenti casi

1. a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
2. b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le **caratteristiche** di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
3. c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019 fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,5% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- aliquota dello 0,76% per i terreni agricoli;
- aliquota dello 0,86% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato);
- aliquota dello 0,86% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
- unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9, incrementabile sino allo 0,6% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, incrementabile sino allo 0,25% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i terreni agricoli, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato), incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino allo 0,76%;
- aliquota per tutti gli altri immobili, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Questa amministrazione con deliberazione di Consiglio comunale n.2 in data 30/6/20, ha approvato il regolamento della nuova Imposta Municipale Propria.

Per l'anno 2021, sono state applicate le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale, in cui sono state confermate le aliquote approvate nell'anno 2020:

Aliquota/Detrazione	Misura
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6,00 per mille
Aliquota unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	9,60 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1,00 per mille
Immobili merce	0 %
Terreni agricoli	Esenti
Immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D	9,60 per mille (di cui 7,60 per mille di competenza statale)
Aree fabbricabili	8,60 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili (diversi da abitazione principale, e diversi dai fabbricati di cui ai commi 750-751-752-753 L.160/2019)	9,60 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00/anno

Ad oggi, per il triennio 2022-2024, non sono previste variazioni alle aliquote in vigore.

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

0,5 PER CENTO SENZA SOGLIA ESENZIONE E SENZA SCAGLIONI

In fase previsionale si ritiene che sia possibile mantenere invariate le aliquote attualmente in vigore fatte salve eventuali modifiche alla legislazione nazionale in materia ed eventuali ulteriori tagli alle risorse degli Enti Locali da cui derivi la necessità di intervenire ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

TASSA SUI RIFIUTI -

La disciplina relativa alla TARI, istituita con legge n. 147/2013, comma 639, ha subito profonde modifiche a partire dall'anno 2020, con l'introduzione da parte di ARERA di un nuovo metodo per l'elaborazione del PEF.

Con il DL 41/2021 per l'anno 2021 è stato prorogato il termine per l'approvazione del PEF 2021 al 30 giugno, staccando il termine di approvazione di quest'ultimo da quello di approvazione del bilancio di previsione. Ad oggi tale provvedimento risulta valido solo per l'anno 2021, tuttavia è auspicabile che tale disgiunzione sia permanente.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.12 del 30/6/21 ha approvato il piano finanziario per l'applicazione della TARI anno 2021 e con deliberazione n.13 del 30/6/21 ha approvato le tariffe TARI 2021.

Relativamente alle tariffe per l'anno 2022, sarà necessario attendere il PEF grezzo del gestore, essendo calcolate in modo da garantire la copertura totale dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO)

La legge n.160 del 27dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Il Comune di Porlezza con deliberazione Consiliare n.2 del 30/4/21 ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2019), per i tre esercizi del triennio.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel triennio, sarà il seguente:

Entrate Correnti 2019	Annualità	Interessi Passivi	Limite Previsti	Incidenza Interessi
€ 4.069.816,08	2022	€ 176.600,00	€ 361.801,44	4,34%
€ 4.069.816,08	2023	€ 166.350,00	€ 361.801,44	4,08%
€ 4.069.816,08	2024	€ 166.350,00	€ 361.801,44	4,08%

SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RILIEVO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Per il periodo 2022-2024, ad oggi, non si prevedono rilevanti variazioni alle voci di spesa iscritte nel precedente bilancio di previsione.

Maggiori informazioni e necessità verranno inseriti nella nota di aggiornamento DUP 2022-2024.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Titolo	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 2.659.116,73	€ 3.520.744,96	€ 1.712.016,73	€ 1.712.016,73
Missione 2 - GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 189.850,00	€ 273.414,30	€ 189.850,00	€ 189.850,00
Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 339.294,00	€ 2.961.517,24	€ 429.294,00	€ 429.294,00
Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 67.450,00	€ 99.164,05	€ 67.400,00	€ 67.400,00
Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	€ 42.200,00	€ 2.788.667,39	€ 42.200,00	€ 42.200,00
Missione 7 - TURISMO	€ 86.700,00	€ 295.991,30	€ 91.700,00	€ 91.700,00
Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 0,00	€ 28.477,70	€ 0,00	€ 0,00
Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 1.252.613,00	€ 1.799.765,38	€ 1.251.513,00	€ 1.251.513,00
Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 761.800,00	€ 1.440.427,43	€ 1.516.000,00	€ 1.516.000,00
Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	€ 13.000,00	€ 19.284,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Missione 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 338.200,00	€ 620.024,25	€ 338.100,00	€ 338.100,00
Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE	€ 0,00	€ 3.236,67	€ 0,00	€ 0,00
Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 51.791,00	€ 53.669,07	€ 1.900,00	€ 1.900,00
Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	€ 122.500,00	€ 124.452,21	€ 122.500,00	€ 122.500,00
Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	€ 274.300,00	€ 274.300,00	€ 281.000,00	€ 281.000,00
Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 1.686.000,00	€ 1.836.407,65	€ 1.686.000,00	€ 1.686.000,00

GESTIONE RISORSE UMANE

Fabbisogno triennale di personale 2022/2024

Le risorse umane rappresentano per qualsiasi realtà produttiva, sia in ambito pubblico che privato, uno dei fattori determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda il settore pubblico, è in corso ormai da decenni un processo di rinnovamento e sburocratizzazione della pubblica amministrazione, sotto la spinta delle parole d'ordine "efficienza", "efficacia" ed "economicità". Si tratta di uno sforzo immenso, attuato con provvedimenti sia di natura esecutiva che legislativa. L'obiettivo a lungo termine è quello di trasformare l'attuale pubblica amministrazione in un apparato inteso come strumento al completo servizio della crescita economica del Paese, attraverso un concreto, rapido ed efficace sostegno ai cittadini e soprattutto volano per l'iniziativa imprenditoriale. Per ciò che concerne il reclutamento e la gestione delle risorse umane nell'ambito del pubblico impiego, capisaldi normativi di tale intento si rinvencono innanzi tutto nel Testo unico del pubblico impiego, il D.Lgs. 165/2001, il quale all'art. 2 prevede:

Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.

ed ancora

2. I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel presente decreto, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo

3. I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del presente decreto;

i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 45, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e salvo i casi previsti dal comma 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47-bis, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali.

ed all'art. 5

2. *Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro **nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici** sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro*

Emerge chiaro, dalla lettura delle predette norme, il principio cardine dettato dal legislatore: progressiva convergenza degli status giuridico-economico dei lavoratori del pubblico impiego e del settore privato per una pubblica amministrazione intesa come moderna azienda erogatrice di servizi.

Nel rispetto del sopra citato principio, il Comune di Porlezza ormai da anni applica una politica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane adattandole alle mutate esigenze funzionali al fine di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati alla cittadinanza. Tuttavia, per quanto efficace possa essere tale politica, il raggiungimento dei predetti obiettivi è giocoforza legato alla consistenza della dotazione organica. Così come da tempo è in atto il processo di rinnovamento della pubblica amministrazione testè citato, anche il principio di contenimento delle spese di personale si è venuto consolidando ormai da diversi lustri.

Pertanto lo sforzo del Comune per accrescere la qualità ed entità dei servizi erogati ha dovuto scontrarsi con il suddetto principio, declinato dal legislatore in rigidi vincoli di spesa e di reclutamento resi ancor più ostici dal coacervo di norme quasi sempre di difficile interpretazione emanate per attuarli, nonché dagli innumerevoli documenti di prassi e pronunce dei giudici contabili, quest'ultime non di rado tra loro contraddittorie, come esaustivamente esplicitato nella delibera di approvazione del predetto fabbisogno, alla cui lettura si rimanda per una più approfondita analisi.

Nello specifico, gli Enti locali devono sottostare ad una serie di parametri di virtuosità che impattano sullo sviluppo organizzativo imponendo continue ricerca e applicazione di modalità di erogazione dei servizi improntati a standard di qualità. Al fine di assicurare la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, l'Ente ha innanzitutto verificato il "tetto di spesa", cioè il limite della spesa di personale complessivo. Con l'emanazione del DM 17.05.2020 in attuazione del comma 2 dell'art. 33 della L. 58/2019 è stato modificato il calcolo delle capacità assunzionali, che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale. Infatti, i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Le nuove assunzioni dovranno essere in ogni caso coerenti con i piani triennali dei fabbisogni di personale e rispettose dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

In questa cornice, il Comune di Porlezza, con proprie deliberazioni di Giunta Comunale n° 80 del 2020 e n° 36 del 2021, ha approvato lo strumento programmatico previsto dal vigente ordinamento (art. 39 comma 1 della Legge 27.12.1997 n° 449, art. 89 comma 5 e 91 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n° 267, art. 19 comma 8 della Legge 28.12.2001 n° 448 ed art. 6 D.Lgs. 165/2001) per il legittimo reclutamento da parte degli enti pubblici di nuovo personale: il fabbisogno triennale di personale relativo al triennio 2021/2023. Analogamente

provvedimento sarà approvato nei prossimi mesi relativamente al triennio 2022/2024.

Come previsto dalla normativa, in via preliminare l'Ente provvederà ad un'analisi dei carichi di lavoro e delle risorse umane a disposizione dell'ente attuata mediante una ricognizione effettuata dai competenti responsabili di area sulla base di rilevazioni obiettive e trasparenti, oggettivamente giustificatrici dei bisogni avvertiti, dalla quale è emerso inequivocabile un deficit di risorse umane a disposizione in relazione ai predetti carichi nonché alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente e, conseguentemente, l'assenza di situazioni di eccedenze.

Successivamente, sulla base della predetta analisi e:

- in coerenza con gli strumenti di programmazione generale dell'Ente;
- nel rispetto dei principi contenuti nelle *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA"* approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale in data 27.7.2018;
- in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, cioè con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;
- nel rispetto dei sopra citati vincoli e limiti imposti dalla vigente normativa per il contenimento della spesa di personale;- nel rispetto degli equilibri di bilancio;
- tenendo conto che il legislatore individua il rapporto di lavoro a tempo indeterminato come la tipologia di rapporto da privilegiare (art. 1 D.Lgs. 81-2015 ed art. 36 comma 1 D.Lgs. 165/2001) e, nell'ottica del superamento del precariato, pone numerosi limiti e vincoli all'instaurazione dei rapporti di lavoro flessibili (art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 ed art. 36 comma 2 D.Lgs. 165/2001);

l'ente elaborerà il fabbisogno in questione per il triennio 2022/2024.

In base al nuovo sistema di calcolo delineato dalla vigente normativa in materia di limiti della spesa di personale innanzi citata il parametro della *"media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata"* assume un ruolo determinante per la quantificazione dei predetti limiti. Al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, con il nuovo sistema di calcolo è assolutamente necessario che la decisione di sostenere la spesa derivante da ogni nuova assunzione sia supportata da un'approfondita analisi volta a quantificare dal punto di vista previsionale, con gli elementi a disposizione, l'entità delle predette entrate affinché l'onere finanziario derivante dalla suddetta spesa sia sostenibile in un arco temporale medio-lungo e tale analisi risulta attualmente alquanto difficoltosa, a causa dell'incertezza generata tanto dall'annosa crisi economica quanto dalla grave situazione vissuta dalla nazione nel corso del 2020 e protrattasi nel corso del corrente anno, e dalla regione Lombardia in particolare, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (coronavirus). Tale incertezza incide fortemente sul tessuto economico della nazione ed il Comune di Porlezza non ne è esente. La crisi economica si riverbera ineluttabilmente e negativamente sul gettito delle entrate comunali e pertanto è ragionevole ritenere, alla luce dello scenario macro economico del Paese, si verifichi una contrazione di quest'ultime nei prossimi anni, con conseguenti inevitabili ricadute negative sui calcoli inerenti la sopra citata quantificazione dei limiti di spesa. Un

atteggiamento prudente, che sempre deve guidare l'azione amministrativa, impone al Comune di salvaguardare in ogni modo gli equilibri di bilancio, anche rinunciando ad una pur impellente necessità di incrementare la sotto dimensionata dotazione organica dell'Ente. Per tutti i sopra esposti motivi, non si ritiene di prevedere nell'ambito di tale strumento programmatico il dettaglio del piano delle assunzioni relativo al triennio 2022/2024, demandando alla delibera di approvazione del fabbisogno di personale tale dettaglio, anche alla luce dell'andamento delle entrate correnti relative all'anno 2021, dato quest'ultimo che assumerà giocoforza maggior esattezza nei prossimi mesi. Pur tuttavia si ritiene in questa di sede di attestare il rispetto da parte del Comune di Porlezza degli equilibri di bilancio nonché dei limiti di spesa imposti dalla sopra citata normativa in materia (art. 33 della L. 58/2019 e DM 17.05.2020), esplicitati dal prospetto seguente:

COMUNE DI PORLEZZA

Via G. Garibaldi n° 66 – 22018 Porlezza (Co)

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
n° abitanti	3.000 / 4.999	3.000 / 4.999	3.000 / 4.999
valore soglia massima spesa personale	27,20%	27,20%	27,20%
valore soglia rientro spesa personale	31,20%	31,20%	31,20%
Spesa personale consuntivo anno 2020 (impegni di spesa competenza)	€ 867.866,40	€ 867.866,40	€ 867.866,40
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2018) - TITOLO I	€ 3.259.329,14	€ 3.259.329,14	€ 3.259.329,14
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2018) - TITOLO II	€ 371.841,24	€ 371.841,24	€ 371.841,24
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2018) - TITOLO III	€ 754.172,76	€ 754.172,76	€ 754.172,76
entrate correnti non ripetibili (accertamenti di competenza relativi al rendiconto anno 2018)	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2019) - TITOLO I	€ 3.282.898,21	€ 3.282.898,21	€ 3.282.898,21

entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2019) - TITOLO II	€ 351.638,73	€ 351.638,73	€ 351.638,73	€ 351.638,73
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2019) - TITOLO III	€ 435.279,14	€ 435.279,14	€ 435.279,14	€ 435.279,14
entrate correnti non ripetibili (accertamenti di competenza relativi al rendiconto anno 2019)	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2020) - TITOLO I	€ 2.853.853,35	€ 2.853.853,35	€ 2.853.853,35	€ 2.853.853,35
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2020) - TITOLO II	€ 1.283.999,79	€ 1.283.999,79	€ 1.283.999,79	€ 1.283.999,79
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2020) - TITOLO III	€ 580.161,21	€ 580.161,21	€ 580.161,21	€ 580.161,21
entrate correnti non ripetibili (accertamenti di competenza relativi al rendiconto anno 2020)	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00
media entrate correnti al lordo FCDE	€ 4.291.057,86	€ 4.291.057,86	€ 4.291.057,86	€ 4.291.057,86
fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) valore individuato in sede di assestamento del bilancio di previsione 2020	-€ 120.000,00	-€ 120.000,00	-€ 120.000,00	-€ 120.000,00
media entrate correnti al netto FCDE	€ 4.171.057,86	€ 4.171.057,86	€ 4.171.057,86	€ 4.171.057,86
Rapporto spesa personale/media entrate	20,81%	20,81%	20,81%	20,81%
verifica rispetto valore soglia spesa personale (valore soglia - rapporto spese/entrate)	-6,39%	-6,39%	-6,39%	-6,39%

limite incremento massimo spesa di personale (media entrate correnti al netto f.c.d.e. x valore soglia)	€ 1.134.527,74	€ 1.134.527,74	€ 1.134.527,74	€ 1.134.527,74
Spesa personale consuntivo anno 2018 (impegni di spesa competenza)	€ 828.544,00	€ 828.544,00	€ 828.544,00	€ 828.544,00
incremento percentuale spese personale anno 2018 regime transitorio (anni 2020/2024)	26%	27%	28%	
incremento spese personale anno 2018 regime transitorio (anni 2020/2024)	€ 215.421,44	€ 223.706,88	€ 231.992,32	
budget teorico spese personale anno 2022 (spese personale 2018 + l'importo maggiore tra a) 19% spese personale 2018, e b) facoltà residue quinquennio 2015/2019)	€ 1.043.965,44	€ 1.052.250,88	€ 1.060.536,32	
LIMITE SPESA PERSONALE (minore importo tra a) spese personale anno 2018 annualmente incrementate ed aumentate dei resti assunzionali quinquennio budget teorico e b) media accertamenti al netto dei f.c.d.e. incrementato della percentuale del valore soglia)	€ 1.043.965,44	€ 1.052.250,88	€ 1.134.527,74	
SPESA PERSONALE ALL'1.1.2021 AD ESCLUSIONE RAPPORTI FLESSIBILI	€ 857.598,77	€ 857.598,77	€ 857.598,77	
INCREMENTO SPESA PERSONALE PER NUOVE ASSUNZIONI	ASSUNZIONE DIPENDENTE CATEG. C UFFICIO TECNICO 15.2.2021	€ 29.200,00	€ 29.200,00	€ 29.200,00
	ASSUNZIONE DIPENDENTE CATEG. C 16.2.2021	€ 29.200,00	€ 29.200,00	€ 29.200,00
	ASSUNZIONE CATEG. C AMM.VO anno 2021	€ 31.210,54	€ 31.210,54	€ 31.210,54
	ASSUNZIONE CATEG. B UFFICIO TECNICO OPERAIO SPECIALIZZATO anno 2021	€ 27.710,45	€ 27.710,45	€ 27.710,45
	ASSUNZIONE CATEG. B3 SERVIZI DEMOGRAFICI anno 2021	€ 29.193,53	€ 29.193,53	€ 29.193,53

RIDUZIONE SPESA PERSONALE PER CESSAZIONI	CESSAZIONE DIPENDENTE CATEG. D UFF. TECNICO 1.2.2021	-€ 31.600,00	-€ 31.600,00	-€ 31.600,00
	CESSAZIONE DIPENDENTE CATEG. B SETTORE AMM.VO 1.2.2021	-€ 27.300,00	-€ 27.300,00	-€ 27.300,00
	CESSAZIONE DIPENDENTE CATEG. C SERVIZI DEMOGRAFICI 1.1.2022	-€ 29.200,00	-€ 29.200,00	-€ 29.200,00
RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILI	DOTA COMUNE	€ 4.800,00		
	dipendenti di altri enti in servizio ai sensi art. 1 comma 557 L. 311/2004, in utilizzo parziale art. 14 r.d.l. 22.1.2004	€ 4.000,00	-€ 4.000,00	-€ 4.000,00
TOTALE SPESA PERSONALE		€ 924.813,29	€ 912.013,29	€ 912.013,29
LIMITE SPESA PERSONALE (minore importo tra a) spese personale anno 2018 annualmente incrementate ed aumentate dei resti assunzionali quinquennio budget teorico e b) media accertamenti al netto dei f.c.d.e. incrementato della percentuale del valore soglia)		€ 1.043.965,44	€ 1.052.250,88	€ 1.134.527,74
TOTALE SPESA PERSONALE		-€ 924.813,29	-€ 912.013,29	-€ 912.013,29
congelamento spesa dipendenti part time		-€ 20.000,00	-€ 20.000,00	-€ 20.000,00
BUDGET A DISPOSIZIONE PER NUOVE ASSUNZIONI		€ 99.152,15	€ 120.237,59	€ 202.514,45

Infine, per quanto riguarda le procedure di reclutamento, l'ente utilizzerà i canali messi a disposizione dall'ordinamento (procedura concorsuale e mobilità volontaria) valutando di volta in volta quello ritenuto idoneo in considerazione de:

- urgenza, al fine di salvaguardare il regolare svolgimento dell'azione amministrativa;
- peculiarità della figura professionale da reclutare;
- rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza;

tenendo però in considerazione che il legislatore individua nella procedura di mobilità volontaria il canale da privilegiare, in ossequio ai principi di economicità (costi infinitamente inferiori rispetto alla procedura concorsuale) ed efficacia (personale già formato) che presidiano l'azione amministrativa.

Formazione

Il ruolo della formazione, uno dei tasselli più importanti del quadro degli strumenti a disposizione degli Uffici del personale delle Pubbliche Amministrazioni, oggi è certamente condizionato dalle contingenti misure di razionalizzazione e contenimento dei costi dell'apparato amministrativo, ma lo è ancora di più per la tendenza in atto negli ultimi anni di affrontare il tema della Pubblica Amministrazione in termini prevalentemente finanziari. Il Comune di Porlezza s'impegna ad attuare nei confronti del proprio personale una formazione continua a sostegno delle politiche dell'Ente nell'ambito dell'insieme degli strumenti oggi disponibili e tesa a valorizzare il personale in servizio.

Lavoro agile

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa mediante forme di lavoro "agile" è da lungo tempo presente nel mondo del lavoro del nostro Paese, sia privato che pubblico, declinata sotto diverse tipologie. Si tratta una modalità di esecuzione del rapporto di [lavoro subordinato](#) stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Per quanto riguarda gli enti pubblici locali, i principali istituti giuridici concernenti le forme di lavoro agile sono costituiti dal telelavoro e dallo smartworking.

A causa della gravissima situazione sanitaria dovuta all'espandersi dell'epidemia da COVID-19 (coronavirus), venutasi a determinare nel 2020 dapprima in alcuni territori del nord Italia, in seguito interessante l'intera Regione Lombardia e successivamente l'intero territorio nazionale, la modalità dello smart working è divenuta per tutti gli enti pubblici d'Italia ed anche per il Comune di Porlezza una modalità di svolgimento del lavoro che ha interessato un elevato numero di dipendenti. Si tratta di una diversa modalità di rendere la prestazione lavorativa, sganciata dal concetto di tempo e spazio. Numerosi sono i provvedimenti normativi che hanno rafforzato l'intento del legislatore di espandere e soprattutto consolidare la modalità del lavoro agile nell'ambito della pubblica amministrazione. In particolare, con gli artt. 5 commi 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 3/11/2020 il governo ha previsto che le pubbliche amministrazioni assicurino le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato. Considerato che la pandemia sta esplicando i suoi effetti negativi anche nel corso del corrente anno, il Comune intende adottare misure volte a rendere strutturale lo smart working nell'ambito dell'organizzazione comunale. Inoltre il legislatore, dapprima mediante la modifica dell'art. 14 della L. 124/2015 ed in seguito con

ulteriori provvedimenti normativi, ha previsto che gli enti pubblici redigano "entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (piano della performance). Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

L'amministrazione comunale s'impegna a redigere il sopra citato P.O.L.A. quale strumento volto a regolamentare il lavoro agile nell'ambito dell'ente, al fine di sfruttare tutte le potenzialità insite in tale moderna modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

Dotazione organica

In base alla vigente normativa in materia, si può affermare che con gli interventi legislativi degli ultimi anni si è pervenuti al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017 nonché dalle Linee di indirizzo per la redazione del fabbisogno sopra citate, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Di seguito si espone lo schema di dotazione organica aggiornato al 30.6.2021

AREA FUNZIONALE	Tipologia rapporto	A	B	B3	C	D	D3	TOTALE
AMMINISTRATIVA PERSONALE E	Tempo pieno				2		1	3
	Part time							
DEMOGRAFICI	Tempo pieno			2	1			3
	Part time							
ECONOMICO - FINANZIARIA	Tempo pieno			1	2	1		4
	Part time							
TECNICA - EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA	Tempo pieno				1			1
	Part time					1		1
TECNICA - LAVORI PUBBLICI, PAESAGGIO, SETTORE MANUTENTIVO	Tempo pieno		3		2			5
	Part time	1						1
POLIZIA LOCALE E COMMERCIO	Tempo pieno				2	1		3
	Part time							
TOTALE	Tempo pieno		3	3	10	2	1	19
	Part time	1				1		2

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21, commi 6, 7 e 8, del citato D.Lgs. n. 50/2016 testualmente recita: "6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento."

Il suddetto Decreto Ministeriale n. 14 del 16/1/2018 è entrato in vigore il 24/3/2018

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 00542250139**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Linea Tabella CUP (1)	Anno di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresso nell'importo di lavoro o di altri interventi, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI Intervento o altro servizio ad cui risponde rispettivamente il compratore e il compratore (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto o in essere (8)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Codice AUSA	denominazio ne	CENTRALE DI COMPETENZA O QUALE SI FAMA' RIGORSO PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (13)	Anno di avvio e regime programmato medulla (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costo in assestata definitiva	Totale (9)	Importo					Tipologia (Tabella B. 1bis)
5422501 0220000 1	2022		NO		SI	ITC42	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA DI GAS NATURALE	PRIORITA' MEDIA	FALCHI MATTEO	12	SI	140.000,00	140.000,00	0,00	280.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
5422501 0220000 2	2022		NO		SI	ITC42	FORNITURE	09310000-5	FORNITURA E MANUTENZIONE ELETTRICA	PRIORITA' MEDIA	FALCHI MATTEO	12	SI	180.000,00	180.000,00	0,00	360.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
5422501 0220000 1	2022		NO		SI	ITC42	SERVIZI	90000000-7	MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	PRIORITA' MEDIA	FALCHI MATTEO	24	SI	75.000,00	75.000,00	0,00	150.000,00	0,00					
5422501 0220000 2	2022		NO		SI	ITC42	SERVIZI	90511000-2	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	PRIORITA' MEDIA	FALCHI MATTEO	84	SI	730.000,00	730.000,00	2.130.000,00	3.650.000,00	0,00		0000543078	SAP PROVINCIA DI COMO		

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



(Handwritten signature in blue ink)

ME - Codici CUII = sigla settore (F=formative; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
Completare la bella colonna "acquisto immobiliare nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni di lavori, forniture e servizi" di il risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
Relativa a CUP principale. Dove essere rispettata la convenzione, per la prima due cifre, con il settore: F= CUP>16 S= CUP>48

Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

Spiegare nome e cognome del responsabile del procedimento

Indicare il numero del contratto di appalto o di appalto di cui si tratta, di rispetto o sono determinati ad essere rimossi entro un determinato periodo.

Indicare il numero del contratto di appalto o di appalto di cui si tratta, di rispetto o sono determinati ad essere rimossi entro un determinato periodo.

3) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

1) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

2) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto e è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

3) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni di lavori, forniture e servizi

bella B.1.

priorità massima

priorità media

priorità minima

bella B.1 bis

finanza di progetto

cooperazione

spontorizzazione

società partecipate o di scopo

locazione finanziaria

società partecipate o di scopo

altro

bella B.2

modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

modifica ex art.7 comma 9

-bella B.2 bis

-se

il CUII non ancora attribuito

il intervento è equis diverso

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 00542250139**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



ote:
) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Le opere pubbliche superiori ad 1.000.000,00 di euro necessitano di modalità di realizzazione che normalmente superano l'anno finanziario. In particolare le attività di progettazione e aggiudicazione ed i successivi tempi di realizzazione dei lavori, fanno sì che l'esecuzione di un investimento possa abbracciare più esercizi.

La programmazione degli investimenti dovrà essere indirizzata anche al mantenimento del patrimonio comunale, alla manutenzione della rete viaria sia stradale che sentieristica.

Il programma degli investimenti del triennio 2022-2024 risulterà inevitabilmente condizionata dall'esito degli investimenti avviati anche nell'anno 2021. Maggiori dettagli verranno forniti con la stesura della nota di aggiornamento del DUP e l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	500.000,00	440.000,00	615.000,00	1.555.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	210.500,00	1.000.000,00	0,00	1.210.500,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	230.000,00	300.000,00	530.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	710.500,00	1.670.000,00	915.000,00	3.295.500,00

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



Note:
) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annualizzati dell'intervento di cui alla scheda D.
) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni amministrative (Tabella B.1)	Anno ultimo economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Opere necessarie per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o collettivamente?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo rimesso in stato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di opera pubblica all'articolo 192 del Codice (4)	Vendita demolizione (4)	Operazioni di riqualificazione del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	---------------------------------	---	--------------------------------	---	--------------------	------------------------------------	---	--	--	--	----------------------------------	---	-------------------------	--	---------------------------------

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



Il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003. Il riferimento all'ultimo quadro economico approvato.

In caso di cessioni a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

La data dichiarata l'acquisizione dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera intesa riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi.

La data di esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi intesa riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi.

La data di accorcia di fondi, provvisori di circolazione speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

La data di avvio delle opere, presenza di consuntivo, avanzamento nuove norme tecniche e disposizioni di legge, liquidazione costi e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafin.

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento in titolo es art.21 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 (Tabella C.1)	Concessi in godimento, a diritto di godimento, a contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento di opere pubbliche ex art.109/110 s.m.l. (Tabella C.3)	Già inclusi in programma di dismissione di cui al DL 201/2017 convertito dalla L. 214/2017 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se derivante da Opera Incompiuta di cui all'art.21 comma 5 dell'Interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



es: Codice obbligatorio: "4" numero immobile = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 Riferimento CUI Intervento (nel caso in cui il CUP sia previsto obbligatoriamente al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento)
 Riferimento CUP Opera Incompiuta (nel caso in cui il CUP sia previsto obbligatoriamente al quale l'immobile è associato, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento)
 Se derivante da un'opera incompiuta, indicare il codice NUTS di riferimento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora portuale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.
 Reportare l'amministratore con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora portuale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

- ella C.1
- arziale
- ale
- ella C.2
- o
- ella C.3
- o
- l, come valorizzazione
- l, come alienazione
- ella C.4
- essione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- essione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- isponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUI (1)	Cod. Amm. e (2)	Codice CUP (3)	Annuale alla quale si avvia la procedura di affidamento	Responsabile del Progetto (4)	Locus nationalis (5)	Invenzione complessiva (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e attività intervenute	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o modificato al programma (Tabella D.5) a seguito di programma (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Costi in annuità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi ammessi al finanziamento (10)	Esclusa l'ultima per gli interventi ammessi al finanziamento (11)	Apporto di capitale			Intervento aggiunto o modificato al programma (Tabella D.5) a seguito di programma (Tabella D.5)
																			Primo anno	Secondo anno		
054225013 202100008		17702000140 0009	2022	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO E DI TRASPORTE DI ENERGIA	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PRIORITA' MEDIA	210.500,00	0,00	210.500,00	210.500,00	CONCESSIONE E DI COSTRUZIONE E GESTIONE				
054225013 202100003		17702000139 0009	2022	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	MANUTENZIONE E DI TRASPORTE STRADALI	RIQUALIFICAZIONE VIA GARIBOLDI 2° LOTTO	PRIORITA' MEDIA	0,00	0,00	230.000,00	0,00					
054225013 202100011		171821003160 009	2022	FALCHI MATTEO	SI	SI	03	013	075	ITC42	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTE AEROPORTUALI	COSTRUZIONE NUOVO ELPORTO- 2° LOTTO	PRIORITA' MEDIA	0,00	0,00	440.000,00	440.000,00					
054225013 202100004		174E20001180 009	2023	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO E DI TRASPORTE DI ENERGIA	CAPTAZIONE IDROELETTRICA TREMEZZOLO	PRIORITA' MEDIA	300.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00					
054225013 202100007		17702000141 0009	2023	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTE STRADALI	RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI	PRIORITA' MEDIA	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00					
054225013 202100005		17182000430 009	2024	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTE STRADALI	REALIZZAZIONE ROTAZIONE PERMESSA IN SICUREZZA SS 340	PRIORITA' MEDIA	0,00	0,00	615.000,00	615.000,00					
054225013 202100008		17020000690 009	2024	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	INFRASTRUTTURE E DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	RESTRUTTURAZIONE VILLA MARCONI	PRIORITA' MEDIA	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	ALTRIO				

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica viscoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
.00542250139202100003	177H20001390009	RIQUALIFICAZIONE VIA CARIBALDI 2* LOTTO	FALCHI MATTEO	0,00	230.000,00		PRIORITA' MEDIA						
.00542250139202100006	177H20001400009	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FALCHI MATTEO	210.500,00	210.500,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI "FATTIBILITA' ENERGETICA, ECONOMICA, "DOCUMENTO FINALE".			
.00542250139202100011	171B21003160009	COSTRUZIONE NUOVO "ELIPORTO" 2* LOTTO	FALCHI MATTEO	0,00	440.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI "FATTIBILITA' ENERGETICA, ECONOMICA, "DOCUMENTO FINALE".			

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ella E.:

- 1 - Adeguamento normativo
- 2 - Qualità ambientale
- 3 - Conformità con la legge urbanistica
- 4 - Conservazione del patrimonio
- 5 - Miglioramento e incremento di servizio
- 6 - Qualità urbana
- 7 - Sicurezza e salubrità
- 8 - Dotazione di servizi
- 9 - Dotazione di opere presidenziali e non più utilizzabili

sila E.2 di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali",
oggetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
oggetto definitivo
oggetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 00542250139**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		Secondo anno	
	Primo anno			
SORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER GGE	0,00		0,00	0,00
SORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI JTUO	0,00		0,00	0,00
SORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00		0,00	0,00
ANZIAMENTI DI BILANCIO	1.125.000,00		1.125.000,00	2.250.000,00
VANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 CEMBRE 1990, N.403	0,00		0,00	0,00
SORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00		0,00	0,00
TRO	0,00		0,00	0,00
tale	1.125.000,00		1.125.000,00	2.250.000,00

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



te:

La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B. L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022/2024 (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133).

L'art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica, e la perequazione tributaria" prevede che: "...ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, ...i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione" al fine di **procedere** al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale elenco deve essere redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici ed a seguito di pubblicazione all'albo pretorio, ha effetto dichiarativo della proprietà e in assenza di precedenti trascrizioni, produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile e gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Con Sentenza n. 340 del 30/12/2009, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58 co. 2 della citata norma, esclusa la proposizione iniziale "*l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica*". Si è ritenuto, comunque, opportuno predisporre un elenco ricognitivo dei beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (e dunque privo degli effetti di cui all'art.58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133) allo scopo di chiarire la destinazione pubblicistica di ciascun immobile, le relative motivazioni ed il connesso regime giuridico.

Per ragioni di chiarezza, in considerazioni degli effetti sopra illustrati che derivano dall'inserimento di un bene nell'elenco di cui all'art.58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133 si è ritenuto di effettuare, comunque, per garantire la massima trasparenza e partecipazione, la ricognizione dei beni strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali, distinguendoli, peraltro, dai quelli non strumentali e pertanto suscettibili di valorizzazione ed alienazione ai sensi e per gli effetti dell'art.58 D.L.112/2008, predisponendo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici, gli allegati elenchi sub "A" e sub "B".



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

- UFFICIO TECNICO -
Via Garibaldi, 66 - 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/61105 - Fax 0344/72675
lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it

ALL. A - ELENCO IMMOBILI STRUMENTALI 2022

N. ORD.	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	UBICAZIONE	INTERVENTO PREVISTO	VALORIZZAZIONE
1	Ex Scuola dell'infanzia e primaria	Sede C.D.D. ed A.S.C.L.V.	===	Via a Porlezza 10 - Fraz. Tavordo	€ 415.233,36 o canone di affitto	Manutenzione ordinaria e straordinaria
2	Ex Conventino	Circolo ACLI e sale associazioni	===	Via a Porlezza, 17 Fraz. Tavordo	Aggiornamento canone d'affitto	Canone di affitto per il circolo ACLI € 103,00 (in aggiornamento)
3	Ex ECA	Fondazione Musicale e Delegazione A.V.I.S.	Locali concessi in uso ad Associazioni	Via Lugino, 2	===	Concessi in uso a Delegazione AVIS e Fondazione Musicale
4	N.2 Bilocali	Locali destinati ad abitazione di persone in particolari difficoltà economiche	Locali destinati ad abitazione di persone in particolari difficoltà economiche	Piazza Ugo Ricci, 12	===	Da attribuire a persone bisognose a canone sociale
5	Ex locali Direzione Didattica Statale	Sede scuola dell'infanzia e primaria	===	Via Ferrovia e Via Osteno, 9/a	===	Concessione in uso di un locale
6	Istituto Comprensivo Statale	Palestra scuola primaria e associazioni sportive	===	Via Osteno, 7/b	===	Concessione in uso a tariffa alle associazioni
7	Seminterrato Istituto Comprensivo Statale (Scuola primaria Bianchi Livia Bruna)	Magazzino comunale	===	Via Osteno, 9/a	===	===
8	Istituto Comprensivo Statale "G. della Porta"	Scuola secondaria di primo grado	===	Via Osteno 7	===	===
9	Seminterrato Istituto comprensivo Statale	Sede Croce Azzurra	===	Via Ferrovia, 2/a	===	Concessione in uso sino al 31/12/2020
10	Seminterrato Istituto comprensivo	Mensa scolastica	===	Via Ferrovia, 2/c	===	Concessione in uso
11	Terzo Piano Istituto comprensivo Statale	Musica in rete	===	Via Ferrovia, 2/c	===	Concessione in uso
12	Sede distaccata Istituto E. Vanoni	Scuola secondaria di secondo grado	===	Via Ferrovia, 2/c	===	Concessione in uso alla Provincia di Como
13	Municipio	Sede comunale	===	Via Garibaldi, 66	===	Uffici comunali
14	Edificio Via Garibaldi 64	Sede Distretto ATS Insubria e distretto Veterinario	===	Via Garibaldi, 64	===	===
15	Seminterrato immobile di Via Avanzone	Sede Filarmónica S. Cecilia	===	Via Avanzone, 8	===	===
16	nr. 3 Immobili annessi al Centro Civico	Pro Loco	===	Via Avanzone	===	Concessione in uso gratuito con spese a loro carico e rimborso al Comune delle spese di riscaldamento
17	Ex sede Comunità Montana e Scuola dell'infanzia	Uffici Comunali e Sede Circolo Anziani	===	Via Garibaldi, 62	===	Concessione in uso all'Associazione Pro Loco di Porlezza
18	Centro Civico Comunale	Uffici Comunali, sale associazioni	BIBLIOTECA LEGA TUMORI UNITRE LOCO SALA RIONI	Via Garibaldi, 81	===	Concessione in uso
19	Villa Marzolari	Ex Scuola dell'infanzia	===	Via Ceresio, 7	===	===
20	Palazzetto dello Sport	Palestra comunale e servizi annessi	===	Via Ferrovia, 2/b	===	Concessione di gestione
21	Campo di calcio "Carlo Rumi"	Campo di calcio e servizi annessi	===	Via S. Maurizio	===	===

22	Palazzetto Polivalente	Palestra comunale per tennis e basket	===	Via Ferrovia, 2/b	Concessione di gestione
23	Palestrina	Palestra comunale	===	Via Ferrovia, 2/b	
24	Campo di calcio (erba sintetica verde)	Campo sportivo comunale	===	Via Ferrovia, 2/b	
25	Campo da tennis - (terra rossa)	Campo da tennis comunale	===	Via Ferrovia, 2/b	
26	Bar-Pubblico esercizio all'interno del Palazzetto Sportivo	Bar - Pubblico Esercizio	===	Via Ferrovia 2/b	Concessione
27	Fabbricato (torretta) e area mapp. 3457, Censuario di Porlezza	Circolo nautico	===	Via Prati	Concessione in uso.
28	Ex scuole di Cima - Piano terra	Ufficio postale	===	Località Cini, 3	Canone annuale di affitto di € 2.900 oltre IVA
29	Ex scuole di Cima - Piano primo	Sala associazione sportiva	===	Località cini, 3	Concessione in uso.
30	Ex scuole di Cima - Piano secondo	Deposito Comunale	===	Località Cini, 3	===
31	Terreno	Bosco	===	Mapp. 428, Censuario di Cima e porzione mapp. 436, Censuario di Cima	Concessione in uso Rep. nr 1312 del 6/8/2009 -con validità sino al 24/3/2024- con onere di manutenzione e custodia ed interventi di valorizzazione
32	Nuova Scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido	===	Via dei Mazzi	===
33	Chiosco	Ufficio Servizi Turistici di base		Lungolago Matteotti	Ufficio Turistico Comunale
34	Fascia a lago "Porto Letizia"	Opere di urbanizzazione secondaria del P.A. 10.1 e 10.2		Mappali di cui agli atti notari di: -permuta Rep. nr 1198 del 20/1/2003 a rogito dott. Massimo Ruffilli-Segretario Comunale;	Mediante l'attuazione delle previsioni delle Convenzioni Urbanistiche Rep. nr 1177 dell' 8/6/2001 e Rep. nr 1297 dell' 8/8/2008 sui terreni della "Fascia lago" del P. A. 10.1 e 10.2 nel possesso della Soc. Morganite srl in forza dell'atto Rep. nr 1198 del 20/1/2003 a rogito dott. Massimo Ruffilli - Segretario Comunale che, testualmente, prevede: "la proprietà ha inizio a partire da oggi; il possesso dei terreni ceduti dalla Soc. Morganite srl al Comune di Porlezza verrà trasferito una volta effettuato il collaudo delle opere di urbanizzazione così come previsto dalla Convenzione ...";
35	Area standard PA.14-Agria	Opere di urbanizzazione secondaria del PA.14-Agria		Mapp. 3063-3064-3085, Censuario di Tavordo - Via Frabscha-Fraz.Agria	Mediante l'attuazione delle previsioni della Convenzione Urbanistica Rep. nr 79919-Raccolta nr 10883 del 3/6/2009 a rogito del dott. Stefano Leoni-Notaio che, testualmente, prevede all'art.3 comma 3): "La cessione della proprietà delle aree per le urbanizzazioni secondarie nonché delle aree per attrezzature pubbliche (standard), in forma gratuita a favore del Comune, avviene a tutti gli effetti con la stipula della presente convenzione. Contestualmente alla predetta cessione, viene concessa a favore del lottizzante servizi per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione".
36	Mapp. 1640-1641-1647-2831-2921, Censuario di Porlezza	Area sulla quale è stata realizzata una piattaforma ecologica nella quale sono dislocate attrezzature fisse e mobili atte a consentire le operazioni di compattazione e/o stoccaggio dei rifiuti.		Via San Maurizio	all'art.4,c.1: "Le opere di urbanizzazione saranno eseguite direttamente dal lottizzante".
37	Mapp. 1229, Censuario di Porlezza	Elisuperficie da delocalizzare per realizzazione nuovo impianto natatorio coperto		Via San Maurizio	Comodato d'uso della durata di anni 20 stipulato in data 19/11/2015 con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio.
38	Torri Faro del Campo Sportivo Comunale "Carlo Rumi"	Torri faro		Via San Maurizio	Attualmente in uso alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio per elisuperficie. Tale attività è in fase di delocalizzazione al fine della costruzione del nuovo centro natatorio
					Concessione in uso a Eolo S.p.A.



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/61105 – 0344/61733
www.comune.porlezza.co.it

- **UFFICIO TECNICO** -

lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it
Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/61733

ELENCO BENI STRUMENTALI ANNO 2022

NR 1 – EX SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA IN FRAZ. TAVORDO.

Destinazione:

Sede del Centro Diurno Disabili -C.D.D. e dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli A.S.C.L.V.

Valutazione di strumentalità:

L'edificio è divenuto sede del C.D.D. e dell'A.S.C.L.V. essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutte le strutture scolastiche in un unico polo.
Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare dei Servizi Sociali Consorziati: ai sensi della Convenzione Rep. nr 1304 del 21.1.2009, a seguito della valorizzazione da parte dell'Azienda Sociale.

NR 2 - EX CONVENTINO

Destinazione:

Circolo ricreativo ACLI e sale per associazioni.

Valutazione di strumentalità:

Si ritiene che il Circolo ACLI svolga una funzione coerente con i fini istituzionali del Comune ed in particolare abbia un ruolo aggregativo e ricreativo importante soprattutto per gli anziani della frazione. Tale relazione di strumentalità ha determinato l'affidamento della gestione.
Si conferma, poi, la relazione di strumentalità per le sale da destinarsi a sedi delle Associazioni del Territorio.

NR 3 – EX ECA

Destinazione:

Sede Fondazione Musicale e della Delegazione A.V.I.S.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini culturali e sociali del Comune.

NR 4 – NR 2 BILOCALI TAVORDO

Destinazione:

Abitazione per persone in condizioni di disagio.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini sociali del Comune.

NR 5 – EX LOCALI DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Destinazione:

Scuola dell'infanzia e di primo grado statale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi del ente.

NR 6 – ISTITUTO COMPrensIVO STATALE “G. DELLA PORTA”

Destinazione:

Palestra per la scuola primaria Bianchi Livia Bruna ed associazioni sportive.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi e sportivi dell'ente.

NR 7 – SEMINTERRATO DIREZIONE DIDATTICA STATALE (Scuola Primaria Bianchi Livia Bruna)

Destinazione:

Magazzino comunale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 8 –ISTITUTO COMPrensIVO STATALE “G. DELLA PORTA”

Destinazione:

Sede Scuola secondaria di primo grado

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi dell'ente.

NR 9 – SEMINTERRATO ISTITUTO COMPrensIVO

Destinazione:

Sede Croce Azzurra

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Associazione cui è affidato.

NR 10 – SEMINTERRATO ISTITUTO COMPrensIVO

Destinazione:

Mensa scolastica

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Ente cui è affidato.

NR 11 – TERZO PIANO ISTITUTO COMPrensIVO

Destinazione:

Sede Musica in rete A.S.C.L.V.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Ente cui è affidato.

NR 12 – SEDE DISTACCATA ISTITUTO E. VANONI

Destinazione:

Scuola secondaria di secondo grado.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi attraverso l'Ente cui è affidato.

NR 13 – MUNICIPIO

Destinazione:

sede Comunale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 14 – SEDE ATS MONTAGNA E DISTRETTO VETERINARIO

Destinazione:

Sede ATS Insubria e Distretto Veterinario

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Ente cui è affidato

NR 15 – SEMINTERRATO IMMOBILE DI VIA AVANZONE

Destinazione:

Sede Filarmonica S.Cecilia

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Associazione cui è affidato.

NR 16 –IMMOBILI ANNESSI AL CENTRO CIVICO

Destinazione:

In concessione all'Associazione Pro Loco

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e culturali attraverso l'Associazione cui sono affidati.

NR 17 – EX SEDE COMUNITÀ MONTANA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinazione:

Uffici Comunali (Polizia Locale) e Sede Circolo Anziani

Valutazione di strumentalità:

Cambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare come sede di uffici.
Relativamente ai locali in cui si trova la sede del Circolo Anziani si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato.

NR 18 – CENTRO CIVICO COMUNALE

Destinazione:

Uffici Comunali (Biblioteca), sale associazioni, sala pubblica per riunioni.

Valutazione di strumentalità:

Relativamente ai locali dati in Concessione si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso le Associazioni cui sono affidati. Si conferma per le sale a disposizione dell'amministrazione la relazione di strumentalità.

NR 19 – VILLA MARZORATI

Destinazione:

ex scuola dell'infanzia.

Valutazione di strumentalità:

Cambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.
Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune.
Il PGT ne prevede il recupero attraverso capitale privato.

NR 20 – PALAZZETTO DELLO SPORT

Destinazione:

Palazzetto Sportivo Comunale e servizi annessi

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi .

NR 21 – CAMPO DI CALCIO "CARLO RUMI"

Destinazione:

Campo di calcio, pista di atletica e servizi annessi

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 22– PALAZZETTO POLIVALENTE

Destinazione:

Campo da tennis e basket co pavimentazione in play-it.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 23 – PALESTRINA

Destinazione:

Palestra Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 24 – CAMPO CALCETTO (Sintetico verde)

Destinazione:

Campo sportivo Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 25 – CAMPO DA TENNIS (Terra rossa)

Destinazione:

Campo da tennis Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 26 – BAR-PUBBLICO ESERCIZIO ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO SPORTIVO

Destinazione:

Bar – Pubblico Esercizio

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi

NR 27 – FABBRICATO (torretta) e AREA MAPP. 3457, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Centro Nautico Sportivo

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

NR 28 – EX SCUOLE DI CIMA – PIANO TERRA

Destinazione:

Ufficio Postale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune per l'importante servizio svolto nella frazione dall'Ente cui è affittato.

NR 29 – EX SCUOLE DI CIMA – PRIMO PIANO

Destinazione:

Sede Associazione ASD Aldo Meda Cima

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

NR 30 – EX SCUOLE DI CIMA – SECONDO PIANO

Destinazione:

Deposito comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 31 – TERRENO IN FRAZIONE DI CIMA, MAPP. 428

Destinazione:

Bosco

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la relazione di strumentalità del terreno attraverso la concessione a terzi per gli interventi di manutenzione e valorizzazione.

NR 32 – NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinazione:

Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido

Valutazione di strumentalità:

Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido

NR 33 – CHIOSCO

Destinazione:

Ufficio biglietteria ed informazioni

Valutazione di strumentalità:

Immobile strumentale alla realizzazione di fini istituzionali sotto l'aspetto dell'informazione pubblica turistica.

NR 34 – FASCIA A LAGO "PORTO LETIZIA"

Destinazione:

Parco ed opere pubbliche.

Valutazione di strumentalità:

Immobili nel possesso della Soc. Morganite srl in quanto strumentali alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria previste dalle convenzioni urbanistiche sottoscritte tra il Comune di Porlezza e la Soc. Morganite srl Rep. nr 1177 dell' 8/6/2001 e Rep. nr 1297 dell' 8/8/2008:

- parco pubblico;
- pista ciclopedonale;
- lido comunale;
- centro acquatico-sportivo.

NR 35 - AREE STANDARD PA 14-AGRIA

Destinazione:

Parcheggi e relativi spazi di manovra, marciapiede ed area attrezzata a verde.

Valutazione di strumentalità:

Aree gravate da servitù a favore della Giardelli Costruzioni S.p.A. per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione previste dalla Convenzione Urbanistica Rep. nr 79919-Raccolta nr 10883 del 3/6/2009 a rogito del dott. Stefano Leoni-Notaio:

- parcheggio pubblico;
- spazi di manovra a servizio dei parcheggi;
- area attrezzata a verde pubblico;
- marciapiede sulla Via Frabscha.

NR 36 – MAPP. 1640-1641-1647-2331-2921, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Area sulla quale è stata realizzata una piattaforma ecologica nella quale sono dislocate attrezzature fisse e mobili atte a consentire le operazioni di compattazione e/o stoccaggio dei rifiuti.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la relazione di strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune.

NR 37 – MAPP. 1229_CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Area in uso alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio sulla quale è stata realizzata una Elisuperficie

Valutazione di strumentalità:

Area destinata alla costruzione del nuovo impianto natatorio.

NR 38 - TORRI FARO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE "CARLO RUMI"

Destinazione:

Torri faro del campo sportivo Comunale "Carlo Rumi"

Valutazione di strumentalità:

Data la loro ubicazione ed altezza sono idonee alla concessione di ospitalità per posa di impianti WI-FI anche da parte di Privati.



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/61105 – 0344/61733
www.comune.porlezza.co.it

- UFFICIO TECNICO -

Lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it
Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/72675

Allegato "B"

ELENCO BENI NON STRUMENTALI 2022

ex art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133

NUMERO ORDINE	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	INTERVENTO PREVISTO	VALORIZZAZIONE
1	Chiosco – Pubblico esercizio	Pubblico esercizio e servizi igienici pubblici	Lungolago Matteotti	Pubblico esercizio	Contratto di affitto di azienda con un canone non inferiore a 9.600,00= annui (oltre I.V.A. come per legge), con il mantenimento dell'apertura al pubblico dei servizi igienici esterni
2	Locale in Via Ceresio (Villa Frigerio)	Ufficio/Magazzino/Deposito	Via Ceresio 2/A	Magazzino del Chiosco	Funzionalmente connesso al Chiosco (D.G.C. nr 83 in data 11/10/2019)
3	Edificio adibito a bagno pubblico al mapp. 283, censuario di Porlezza	Servizi igienici pubblici	Via Avanzone	Annessione a proprietà privata	Alienazione previa perizia di stima e solo a seguito della variante al PGT vigente.
4	Mapp. 1017, Censuario di Porlezza	Piccola area incolta non utilizzata	Via al Portico	Annessione a Proprietà Privata	Alienazione di porzione, previa perizia di stima e fatta salva la correzione dell'errore materiale sul PGT che lo identifica come porzione di strada. La stima dovrà tenere conto dell'utilità conseguita dall'acquirente –anche in ragione della localizzazione e della pregevole veduta- e del conseguente sacrificio pubblico.
5	Reliquato di sentiero comunale	Area di circa mq 70 classificata per il PGT vigente in zona AG3-aree agricole	Via XXV Aprile	Annessione a proprietà privata	Alienazione previa perizia di stima

NR 1 – CHIOSCO

Destinazione:

Pubblico esercizio e servizi igienici pubblici

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.

Valorizzazione attraverso contratto di affitto di azienda con un canone non inferiore a 9.600,00= annui (oltre I.V.A. come per legge), con il mantenimento dell'apertura al pubblico dei servizi igienici esterni.

NR 2 – LOCALE IN VIA CERESIO (Villa Frigerio)

Destinazione:

Ufficio e/o Magazzino e/o Deposito

Valutazione di strumentalità:

Funzionalmente connesso al Chiosco con Pubblico esercizio di Lungolago Matteotti

NR 3 – BAGNI PUBBLICI VIA AVANZONE

Destinazione:

Servizi igienici pubblici dismessi

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.

Trattasi di fabbricato ad usi servizi igienici pubblici in disuso, insistente sul mappale 283.

Si prevede l'alienazione previa perizia di stima e solo a seguito della variante al PGT vigente.

NR 4 - MAPP. 1017, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Piccola area incolta limitrofa alla Via al Portico.

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.

Trattasi di piccola area incolta limitrofa alla via al Portico.

Si prevede l'alienazione di porzione, previa perizia di stima e fatta salva la correzione dell'errore materiale sul PGT che lo identifica come porzione di strada.

La stima dovrà tenere conto dell'utilità conseguita dall'acquirente –anche in ragione della localizzazione e della pregevole veduta- e del conseguente sacrificio pubblico.

NR 5 - RELIQUATO DI SENTIERO COMUNALE

Destinazione:

Reliquato di sentiero comunale

Valutazione:

Non strumentale ai fini istituzionali.

Trattasi di piccolo reliquato di sentiero comunale in frazione Cima.

Si prevede l'alienazione previa perizia di stima.

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Di seguito vengono riportati i quadri di controllo degli equilibri.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA		
		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	4.359.614,73	4.302.073,73	4.302.073,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.085.314,73	4.021.073,73	4.021.073,73
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	274.300,00	281.000,00	281.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate titoli 4.00-.5.00-6.00	(+)	1.865.500,00	1.780.500,00	1.780.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(+)	1.865.500,00	1.780.500,00	1.780.500,00
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE=P+Q+R-S1-S2-T-U)		0,00	0,00	0,00

Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Organi istituzionali	€ 100.700,00	€ 192.878,59	€ 100.700,00	€ 100.700,00
2 - Segreteria generale	€ 546.210,57	€ 797.054,46	€ 546.710,57	€ 546.710,57
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 243.800,00	€ 352.142,69	€ 243.800,00	€ 243.800,00
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 69.000,00	€ 191.747,13	€ 69.000,00	€ 69.000,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 249.200,00	€ 318.478,00	€ 314.300,00	€ 314.300,00
6 - Ufficio Tecnico	€ 1.283.856,16	€ 1.384.050,76	€ 281.156,16	€ 281.156,16
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 34.500,00	€ 43.044,82	€ 24.500,00	€ 24.500,00
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 22.050,00	€ 24.666,05	€ 22.050,00	€ 22.050,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 5.000,00	€ 10.215,50	€ 5.000,00	€ 5.000,00
11 - Altri Servizi Generali	€ 104.800,00	€ 206.466,96	€ 104.800,00	€ 104.800,00

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento

previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata e si articola nei seguenti programmi:

L'Ente non rientra nella succitata casistica.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Uffici Giudiziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Casa circondariale e altri servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 189.850,00	€ 273.414,30	€ 189.850,00	€ 189.850,00
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Istruzione prescolastica	€ 80.300,00	€ 117.894,19	€ 77.300,00	€ 77.300,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 227.794,00	€ 2.797.911,78	€ 320.794,00	€ 320.794,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 31.200,00	€ 45.711,27	€ 31.200,00	€ 31.200,00
7 - Diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 65.950,00	€ 97.664,05	€ 65.950,00	€ 65.900,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Sport e tempo libero	€ 42.200,00	€ 2.788.667,39	€ 42.000,00	€ 42.000,00
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 86.700,00	€ 295.991,30	€ 91.700,00	€ 91.700,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

Il principale strumento di programmazione che interessa la gestione del territorio e l'urbanistica è il piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Questo strumenti delimita l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica, edilizia e paesaggistica, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 3.000,00	€ 5.177,70	€ 3.000,00	€ 3.000,00
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 23.300,00	€ 23.300,00	€ 23.300,00	€ 23.300,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 298.000,00	€ 475.557,50	€ 298.000,00	€ 298.000,00
3 - Rifiuti	€ 881.813,00	€ 1.242.190,00	€ 884.813,00	€ 884.813,00
4 - Servizio idrico integrato	€ 72.800,00	€ 82.017,88	€ 68.700,00	€ 68.700,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 2.597,15	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 761.800,00	€ 1.437.830,28	€ 1.516.000,00	€ 1.516.000,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e **conservazione** del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Sistema di protezione civile	€ 13.000,00	€ 19.284,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 1.500,00	€ 1.955,58	€ 1.500,00	€ 1.500,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 27.319,30	€ 0,00	€ 0,00
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	€ 311.600,00	€ 564.834,14	€ 311.600,00	€ 311.600,00
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 25.100,00	€ 25.915,23	€ 25.000,00	€ 25.000,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 0,00	€ 3.236,67	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 51.791,00	€ 53.669,07	€ 1.900,00	€ 1.900,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Caccia e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanzamento 2022	Cassa 2022	Stanzamento 2023	Stanzamento 2024
1 - Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanzamento 2022	Cassa 2022	Stanzamento 2023	Stanzamento 2024
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanzamento 2022	Cassa 2022	Stanzamento 2023	Stanzamento 2024
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano **successivamente all'approvazione del bilancio**, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanzamento 2022	Cassa 2022	Stanzamento 2023	Stanzamento 2024
1 - Fondo di riserva	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
3 - Altri Fondi	€ 5.500,00	€ 6.452,21	€ 4.500,00	€ 4.500,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"**DEBITO PUBBLICO** - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".*

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti **precedentemente** non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanzamento 2022	Cassa 2022	Stanzamento 2023	Stanzamento 2024
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 274.300,00	€ 274.300,00	€ 281.000,00	€ 281.000,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 1.686.000,00	€ 1.836.407,65	€ 1.686.000,00	€ 1.686.000,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema

creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo relativi all'ultimo rendiconto approvato, anno 2020.

Attivo patrimoniale

Descrizione	Saldo 2020
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 256.280,96
Totale immobilizzazioni materiali	€ 40.650.286,63
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 47.768,04
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 3.209.464,76
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 9.422.770,78
Totale Ratei e Riscontri	€ 22.995,24
Totale	€ 53.609.566,41

Passivo patrimoniale

Descrizione	Saldo 2020
Totale Patrimonio Netto	€ 45.916.521,78
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 2.060.967,81
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 5.632.076,82
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale passivo	€ 53.609.566,41

CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto **conformemente** al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024, pertanto, superiore al periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale, il cui mandato scadrà nel mese di giugno 2022.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto **conformemente** agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione.

Allo stato attuale il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria è ancora molto incerto, dato che il Governo non ha ancora delineato gli obiettivi programmatici futuri ed altresì sarà soltanto la Legge di Bilancio 2022, non ancora predisposta, ad incidere sulle previsioni finanziarie degli Enti Locali. Si aggiunga che, la situazione economica venutasi a creare in conseguenza della pandemia Coronavirus, allo stato attuale, non consente certezze in merito alla programmazione futura, non conoscendo appieno tutti i riflessi che la stessa e le varie norme nazionali e regionali avranno sul comparto degli Enti Locali.

Si dà atto comunque che l'Ente è riuscito sinora a far fronte alle attuali criticità senza gravare sulla collettività ed a mantenere il livello di erogazione dei servizi essenziali sugli stessi standard "pre - Covid".

Pertanto, in mancanza di certezze normative, si è predisposto questo D.U.P. semplificato, a legislazione vigente, mantenendo gli attuali indirizzi generali derivanti dal DUP 2021/2023, rinviando alcuni contenuti in sede di formazione del bilancio 2022/2024 ed alla successiva nota di aggiornamento.